



Numero 3
Novembre 2009

Ottimi i risultati dei primi nove mesi del 2009

Superata la crisi?

Ottimi i risultati dei primi 9 mesi del 2009. Cooperlavoro ha colto l'inversione dei mercati finanziari e pienamente recuperato le perdite del 2008 nel comparto Bilanciato (+ 9,01 % al 30 settembre 2009 contro il - 6,19 % di tutto il 2008) e quasi ricoperto quelle del comparto Dinamico (+ 14 % contro il - 17 % del 2008). Buone notizie anche dal comparto Sicurezza - la nostra linea di investimento che garantisce il rendimento minimo TFR - che nei primi nove mesi 2009 ha realizzato un buon + 5,1 % contro l'1,5% del TFR accantonato in azienda.

Tutto bene dunque? Sicuramente meglio del pessimo 2008! Ma la vera buona notizia degli ultimi 12 mesi è la buona tenuta complessiva del sistema dei fondi pensione negoziali anche durante una crisi dei mercati finanziari senza precedenti comparabili. Il settore ha limitato le perdite sui rendimenti ed è andato praticamente esente da perdite

in linea capitale. Il nostro Fondo, ad esempio, non aveva in portafoglio nessun titolo emesso da società andate fallite - come Lehman Brothers -, così come negli anni precedenti non aveva avuto né Cirio, né Parmalat e neppure bond argentini.

I mercati finanziari sembrano aver recuperato stabilità ma permangono forti difficoltà in campo economico, i segnali di ripresa sono molto timidi e la domanda di beni e servizi resta debole. La forte immissione di liquidità garantita dagli Stati, se ha permesso di affrontare la crisi finanziaria, non ha finora sortito effetti significativi per quanto riguarda la ripresa produttiva e la curva del tasso di disoccupazione non pare avere toccato ancora il suo punto di minimo.

Cooperlavoro in questa fase conferma la sua prudente politica di investimento, politica volta a premiare i gestori più efficaci e ad evitare impieghi in prodotti poco trasparenti e controllabili.

In questo numero:

- Ottimi i risultati dei primi nove mesi del 2009
 - Superata la crisi?
 - Propenso più furbo di Scettico
- Non fare il pollo, controlla sempre i costi!!!
 - L' ISC - Indicatore Sintetico dei Costi
 - Perché i costi di Cooperlavoro sono inferiori
 - L'importanza dei costi di un fondo pensione per un iscritto
- L'andamento degli ultimi 12 mesi (01/10/2008 - 30/09/2009)

Propenso più furbo di Scettico

Ricordate, alla partenza del Fondo Pensione chiamavamo Propenso il lavoratore che si iscriveva a Cooperlavoro e Scettico quello diffidente che rinviava. Nella tabella di fianco rendiamo conto di Propenso, lavoratore di una coop sociale con un reddito annuale di 15.800 euro che ha scelto Cooperlavoro 9 anni fa. Scettico, che ancora aspetta il momento buono, ha rinunciato nel frattempo ai ben 3.000 euro di vantaggi che Propenso ha ottenuto. Il vantaggio è calcolato sommando il contributi versati dall'azienda, i rendimenti ottenuti dal Fondo, il beneficio fiscale goduto sui versamenti a carico del lavoratore e sottraendo le rivalutazioni che il lavoratore avrebbe ottenuto lasciando il TFR in azienda.

Nonostante la crisi, pare proprio che Propenso sia stato più previdente di Scettico.

Propenso, iscritto dal novembre 2000*

Contributi del lavoratore	1.467
TFR versato	10.236
Totale versato dal lavoratore	11.703
Contributi versati dall'azienda	1.478
Totale contributi versati	13.181
Spese sostenute	179
Valore posizione	15.143
Rivalutazioni ottenute	1.962
Vantaggio fiscale (27%)	396
Rivalutazione TFR non goduta	-756
Vantaggio per Propenso	3.080

* Dati al 30/09/09, iscritto al comparto Bilanciato

COOPERLAVORO
FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE
DEI LAVORATORI, SOCI E DIPENDENTI
DELLE COOPERATIVE DI LAVORO



www.cooperlavoro.it

NON FARE IL POLLO, CONTROLLA SEMPRE I COSTI!!!!

Il mercato della previdenza complementare vede presenti, dal lato dell'offerta, diversi attori. Esistono le forme negoziali derivanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro nate dagli accordi tra sindacati e associazioni datoriali e le forme individuali promosse da banche, sgr e compagnie di assicurazione.

La riforma del 2007 ha offerto alle forme previdenziali individuali maggiori possibilità di contesa con le forme negoziali; tale situazione ha portato promotori finanziari e agenti assicurativi a promuovere le forme da loro offerte evidenziando, spesso, le carenze altrui piuttosto che i propri punti di forza (Cfr Cooperlavoronews num. 10). Di seguito cercheremo, invece, di evidenziare, attraverso i

numeri e i dati relativi ai costi, come un fondo negoziale, e Cooperlavoro in particolare, mostrino oggi un forte vantaggio competitivo rispetto alle forme individuali.

L' ISC - Indicatore Sintetico dei Costi

Per aiutare il potenziale iscritto nella scelta del fondo pensione, il legislatore ha operato affinché le diverse strutture di costo fossero facilmente confrontabili. A tale scopo è stato predisposto un indicatore che sintetizza le diverse voci di costo presenti nei fondi pensione, definito ISC (è obbligatoriamente esposto nella Nota Informativa, di solito al termine della "Scheda Sintetica").

La tabella sottostante mostra come l'ISC (Indicatore sintetico dei costi) di Cooperlavoro sia particolarmente vantaggioso rispetto ai Fondi pensione aperti (FPA) e alle Polizze assicurative (PIP).

Tabella ISC: confronto tra Cooperlavoro, Fondi Aperti e PIP

ISC - Valori %	ISC 2 anni Valori medi	ISC 5 anni Valori medi	ISC 10 anni Valori medi	ISC 35 anni Valori medi
Cooperlavoro - Sicurezza	0,81	0,59	0,49	0,41
Cooperlavoro - Bilanciato	0,58	0,36	0,25	0,17
Cooperlavoro - Dinamico	0,63	0,41	0,30	0,22
FPA	1,9	1,3	1,2	1,1
PIP	3,6	2,4	2,0	1,6

I maggiori costi delle forme pensionistiche promosse da Banche e Compagnie di assicurazione possono spiegarsi dalla necessità di remunerare la rete di vendita dei prodotti e quindi è normale che i costi siano più elevati; tuttavia vengono alcune volte motivati in ragione della migliore capacità di gestione e dei maggiori rendimenti

che ne derivano. Tale affermazione è per lo meno discutibile: confrontando i costi delle varie forme e i relativi rendimenti ottenuti durante il difficile 2008 con le linee di investimento più rischiose (vedi tabella seguente) si trarrebbe un'indicazione opposta.

Tabella: confronto tra costi e rendimento dei comparti azionari al 31/12/2008

Sono stati analizzati tutti i comparti definiti azionari secondo la categoria Covip, ovvero con almeno il 50% degli investimenti in azioni.

	Cooperlavoro Dinamico	Media FPC	Media FPA	Media PIP
Media ISC a 2 anni	0,63	1,05	2,16	3,97
Media ISC a 5 anni	0,41	0,59	1,52	2,79
Media ISC a 10 anni	0,30	0,40	1,36	2,34
Media ISC a 35 anni	0,22	0,25	1,26	1,96
Rendimento 2008	-17,1%	-24,5%	-27,6%	-36,5%

Dati: Covip – Relazione annuale per il 2008



Guardando i dati espressi in tabella si evidenzia, paradossalmente, come all'aumentare dei costi i rendimenti diminuiscano; tuttavia è sbagliato e affrettato affermare che vi sia una relazione inversa tra costi e rendimenti ma, allo stesso modo, è difficile affermare il contrario. D'altronde, per legge, i gestori finanziari delle risorse delle forme negoziali sono banche, SGR e compagnie di assicurazione, ovvero gli stessi soggetti che promuovono le forme individuali, con la differenza che il Fondo negoziale sceglie periodicamente con una gara il gestore "migliore", le altre forme utilizzano comunque il gestore "di casa".

Perché i costi di Cooperlavoro sono inferiori

Cooperlavoro, come le altre forme negoziali, ha dei costi bassi in quanto nasce come un'associazione senza scopo di lucro per cui le spese che gravano sugli iscritti sono soltanto quelle effettivamente sostenute dal fondo.

La natura di associazione, inoltre, permette ai vari soci di avere una maggiore forza contrattuale nei confronti delle società terze dalle quali il fondo pensione acquista i servizi. In particolare, i costi di gestione finanziaria applicati dai soggetti professionali, sono sicuramente più bassi nel caso in cui la società di gestione gestisca milioni di euro di

patrimonio piuttosto che le risorse di un singolo iscritto. Anche i costi di natura amministrativa beneficiano della natura associativa del fondo: il costo pro-capite, infatti, diminuisce all'aumentare del numero dei soci.

L'importanza dei costi di un fondo pensione per un iscritto

È assai probabile che nel lungo periodo i rendimenti non saranno troppo diversi fra le diverse forme di previdenza complementare. La differenza vera la faranno perciò i costi, cioè le risorse sottratte alla finalità previdenziale per coprire le spese del Fondo. A parità di rendimento, più sono bassi i costi più è elevata la prestazione finale che si percepirà dal Fondo.

Nell'esempio che segue abbiamo ipotizzato tre lavoratori che versano la stessa cifra a tre fondi diversi (Cooperlavoro, un Fondo Pensione aperto ed un PIP) ed ottengono gli stessi rendimenti; l'unica differenza sono quindi i costi da sostenere.

Dopo 35 anni di permanenza nel fondo le risorse finali del lavoratore che ha scelto Cooperlavoro sono significativamente maggiori rispetto a quelle dei lavoratori che hanno scelto il Fondo aperto e il PIP.

Tabella: L'incidenza dei costi sulla posizione finale

Tipologia forma pensionistica	Valore della posizione	Valore in €
Fondo pensione a costi zero	100	€ 175.521
Cooperlavoro Sicurezza	91	€ 158.318
Cooperlavoro Bilanciato	96	€ 168.501
Media FPA	81	€ 140.841
Media PIP	72	€ 126.097

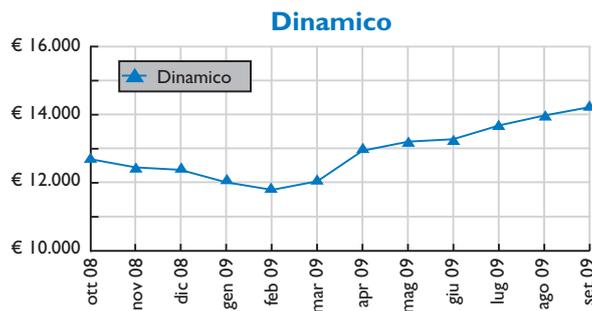
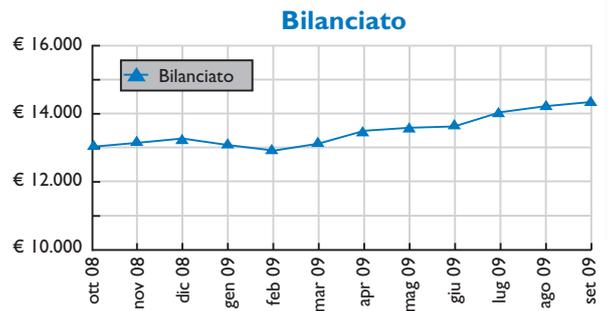
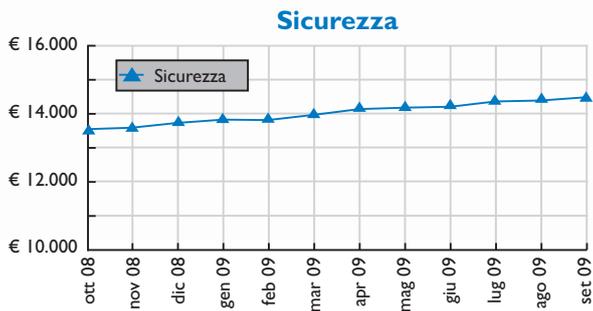
Ipotesi di calcolo tratte dalla normativa in termini di costruzione dell'ISC:

- rendimento lordo dell'investimento: 4%
- contributo annuo: € 2.500 versato a inizio anno
- durata investimento: 35 anni

Per Cooperlavoro sono stati applicati gli effettivi costi previsti nella Nota Informativa

**In conclusione:
Cooperlavoro costa poco
e perciò vale di più!!**

L'ANDAMENTO DEGLI ULTIMI 12 MESI (01/10/08 – 30/09/09)



Nel sito puoi trovare oltre a questi grafici altre informazioni sulla gestione finanziaria

COOPERLAVORO
Fondo Pensione Complementare dei Lavoratori, Soci e Dipendenti, delle Cooperative di Lavoro

HOME CHI SIAMO COME ADERIRE NORMATIVA DIRITTI E PRESTAZIONI FAQ GLOSSARIO

Home

MODULISTICA
STATUTO E NOTA INFORMATIVA
DOCUMENTAZIONE
CALCOLA LA TUA PENSIONE PROGETTO ESEMPLIFICATIVO
NEWSLETTER
LINK

AREA PROMOZIONE

CONTATTA COOPERLAVORO
CALL CENTER
199 28 09 09
TELEFONO
FAX
MAIL
POSTA

DIMENSIONE CARATTERI: A A A

GESTIONE FINANZIARIA

VALORE QUOTA SETTEMBRE 2009	
SICUREZZA	€ 14,479
BILANCIATO	€ 14,429
DINAMICO	€ 14,239

Novità

IL NUOVO SITO DI COOPERLAVORO
Importanti segnalazioni inserite nell'area riservata alle aziende. ...leggi

Forte incremento dei rendimenti
Nel primi nove mesi del 2009 crescita di tutti i comparti: Sicurezza +5,10%, Bilanciato +9,01%, Dinamico 14,63%. ...leggi

Seminario Formativo del 30 giugno 2009
Si è svolto a Bologna il seminario formativo sulla gestione della contribuzione di Cooperlavoro. ...leggi

Università della Tuscia - Mefop spa: IV edizione del master in "Diritto ed economia della previdenza complementare"
Aperte le iscrizioni, disponibilità di borse di studio. ...leggi

Cooperlavoro Ricorda

USARE SOLO IL NUOVO IBAN III
Entro il 16 ottobre 2009 va inviata la distinta contributiva e effettuato il bonifico relativo ai mesi di luglio, agosto, settembre. IL BONIFICO SENZA AVER INVIATO VIA WEB LA DISTINTA CONTRIBUTIVA NON PRODUCE EFFETTI SUL CONTO PENSIONISTICO DEL LAVORATORE!!! ...leggi

MAPPA | RSS | ACCESSIBILITÀ | PRIVACY | CREDITS

COOPERLAVORO - Via Carlo Bartolomeo Piazza, 8 - 00161 Roma | Tel. 06.44292994 - Fax 06.44261933

Il nuovo sito di Cooperlavoro

Cooperlavoro rinnova il suo sito, una nuova veste grafica ma anche un potenziamento delle sue funzioni

Via C.B. Piazza, 8 - 00161 Roma
Tel. 06.44292994 - Fax 06.44261933
www.cooperlavoro.it - info@cooperlavoro.it
Iscritto al N.96 dell'Albo dei Fondi Pensione
C.F. 97154530584